

Pillastrini presenta il derby: “Scordiamoci dell’andata”

Pubblicato: Venerdì 29 Gennaio 2010



All’andata fu uno show: **35 punti di Ronald Slay (foto)**, regia **impeccabile di Childress**, il disegno perfetto con cui Pillastrini e il suo staff misero nel sacco Bucchi e tutta Milano, un **palasport vicino all’esaurito e bollente** che godette del **ritorno alla grande di Varese in Serie A**. Domenica, a mezzogiorno, il derby tra Cimberio ed Armani Jeans si giocherà a campi invertiti e sarà il **parquet del Forum di Assago** a decretare chi si porterà a casa i due punti in una partita che non può davvero mai essere come le altre. Ci sono **35 scudetti e 8 Coppe dei Campioni** in ballo, una metropoli desiderosa di fare la voce grossa e una provincia che proprio dello sgambetto ai grandi ha fatto una ragione di vita, sul campo da basket e non solo.

«Ma di quella partita **dobbiamo scordarci**» avvisa con il consueto vocione pacato coach Stefano **Pillastrini** riferendosi al derby d’andata. «Fu una bella vittoria ma è nel cassetto sotto punti i tutti di vista, compreso quello tattico. Le due **squadre sono cambiate per molti aspetti** e non si possono fare confronti con ottobre. Allora Milano era un cantiere aperto, ora ha trovato un’identità ben definita; allora temevamo la fisicità della squadra di Bucchi, che è rimasta tale, ma anche la presunta compattezza della difesa che infatti è arrivata con il prosieguo del campionato. La vittoria dell’Armani su Treviso, in questo senso, spiega bene quello che voglio dire: **Milano è un ostacolo molto difficile** e naturalmente gode dei favori del pronostico. Giochiamo in casa loro e la classifica è lì che parla».

La graduatoria, in effetti, racconta di **un’Olimpia al secondo posto con 20 punti**, insieme a Caserta (Siena sta dieci gradini sopra e vive nel suo mondo), e di una Cimberio che a causa della penalità subita non può dormire sonni tranquilli, con le sue sette vittorie che valgono però solo 12 punti, 4 in più della Ferrara in zona retrocessione.



La settimana della Cimberio è trascorsa con qualche preoccupazione per le condizioni fisiche di Childress, non al top, ma il playmaker ha recuperato come assicura lo stesso Pillastrini. «**Randy sta meglio**, non è certamente al massimo ma venerdì a mezzogiorno si è allenato piuttosto bene. Lo stesso vale per Reynolds ma almeno, rispetto a due settimane fa, i ruoli sono più coperti. **Chi viaggia al 50% è come sempre Thomas** per via della fascite plantare: è bene ricordarlo, perché Jobey si allena poco e non può dare tutto sul campo».

Bucchi a sua volta deve fronteggiare diversi acciacchi, anche se il trio di giocatori sotto cure mediche (Petravicius, Acker e Bulleri) sembra possa essere della gara, seppur per minutaggi limitati. **La rosa a disposizione del tecnico bolognese è comunque di gran qualità**, con il discusso ex Sani Becirovic arrivato da poco tempo, gli azzurri Mancinelli e Rocca, il roccioso Mike Hall (20 + 8 contro Treviso) e altri ancora.

Pretattica o meno, Pillastrini spiega che «non abbiamo preparato sorprese particolari per questa gara, e se anche ci fossero mi guarderei bene dal rivelarle. La Cimberio comunque è **meglio che segua la sua struttura di gioco**, che se funziona è più redditizia delle alchimie inventate per l'occasione». Per concludere il tecnico ripete: «Mi raccomando, dimentichiamoci l'andata». Messaggio ricevuto e rilanciato: se il risultato sarà il medesimo, promettiamo di non rivangare più quella partita.

Armani Jeans Milano – Cimberio Varese

Milano: 5 Acker, 6 Mancinelli, 7 Hall, 8 Maciulis, 9 Mordente, 11 Bulleri, 12 Rocca, 14 Ianes, 15 Petravicius, 18 Cacace, 20 Viggiano, 32 Becirovic. All. Bucchi.

Varese: 7 Morandais, 8 Antonelli, 9 Mian, 10 Galanda, 11 Thomas, 14 Martinoni, 17 Cotani, 19 Tusek, 20 Reynolds, 22 Childress, 31 Gergati, 33 McGrath. All. Pillastrini.

Arbitri: Facchini, Sardella, Quacci.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it